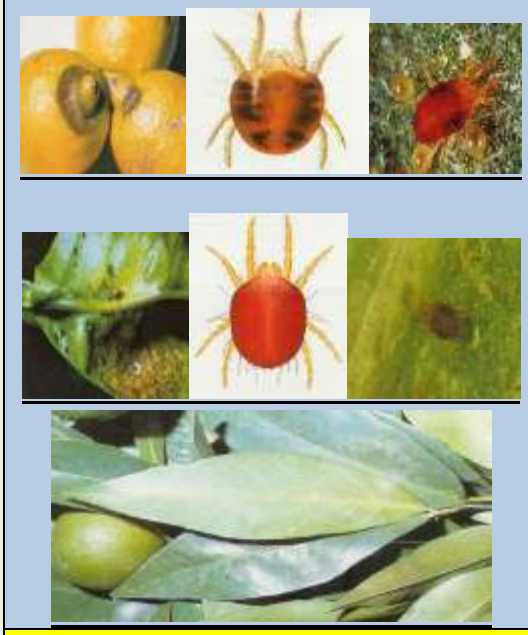
Ce.D.A. n°3 Sibari **Tel./fax 0981-74081**	**N° 22** **BOLLETTINO di DIFESA FITOSANITARIA del Limone** **valido dal 16 al 31 Dicembre 2024** **Responsabile** **Dr. Agr. LANZA Domenico**	**Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Limone di Rocca Imperiale (CS)**



Ragnetto rosso (*Tetranycus urticae)*

Ragno Rosso *(Panonychus citri)*

. Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco oppure Olio Essenziale di Arancio Dolce,* alle dosi indicate in etichetta.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come ***Pyridaben o Tebufenpirad o Fenpyroximate*** miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come ***Extiazox* o *Clofentezine***.

Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

In presenza di focolai di ragnetto (Tetranycus urticae), si consiglia di intervenire con olio bianco (1 kg per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sovra menzionati.

Allupatura (Phytophora spp)

Interventi di tipo agronomico:

- Lasciare il terreno inerbito prime delle piogge invernali, evitando lavorazioni al terreno;
- Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra;
- Tenere le piante ben arieggiata con la potatura;
- Evitare ristagni d'acqua.

Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con: **PRODOTTI A BASE DI RAME**. Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con:

- **PRODOTTI A BASE DI RAME;**
- **e/o PHOSETIL-AL**

alle dosi riportate in etichetta.

Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.

- ***Nei giovani impianti e/o reinnesti, intervenire a partire dalla metà – fine novembre con prodotti contenenti "rame (15-25%) e fosetil-Al (15-25%)" alle dosi riportate in etichetta.***
- ***Per quelle esigenze di Disciplinari più restrittivi in cui si richiede Phosetil "0", si può ricorre a prodotti contenenti solo rame (in vari formulati).***
- ***Nelle piante produttive è consigliabile:***

a) ***nelle zone basse (Tavolaro, San Nicola, Corfari, sotto ferrovia) meno ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, veso metà – fine novembre Novembre e con le stesse dosi;***

b) ***nelle zone alte (Cesine, Corvisiero, pianori santa venere) più ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, nella prima metà di Dicembre e con le stesse dosi.***

Rumple

(Ranggrinzimento della buccia)

Eziologia

La causa della malattia, ad oggi, non è stata ben identificata, ma viene attribuita a diversi fattori: stress idrici o possibile virus o viroide e squilibri nutrizionali (eccesso di *azoto* in concomitanza con carenze di *potassio*). I ricercatori turchi lo addebitano alla carenza di *Manganese* (ma ciò non è stato confermato dai ricercatori di altri Paesi e neanche da quelli italiani).

I frutti più interni della chioma sono più protetti e quindi, meno attaccati. La malattia è più diffusa sui limoni del gruppo femminello piuttosto che su altre varietà; più colpiti sono i frutti invernali primofiore (*prima fioritura*), meno colpiti sono i verdelli (*fioritura estiva*), sono praticamente illesi i maiolini o bianchetti (*fioritura a maggio*).

Difesa

Al momento non vi sono prodotti efficaci contro questa malattia, ma solo alcuni accorgimenti di tipo agronomico possono prevenirli. Tra questi:

- ***Concimazioni equilibrate*** – non eccedere con concimazioni azotate e tenere la disponibilità di potassio sempre a livelli ottimali (soprattutto in prossimità della raccolta);
- ***Non ritardare la raccolta*** – la raccolta tardiva (portando il prodotto invernale a raccolta estiva) molto probabilmente rende i frutti più vulnerabili a causa dell'invecchiamento della buccia.

Per ulteriori approfondimenti vedi articolo ***https://www.arsacweb.it/limonicoltura-il-raggrinzimento-della-buccia-rumple-problema-ancora-non-risolto/***

Al momento non sono presenti sintomi, ma come comincia l'escursione termica e quindi l'invaiatura, inizia a presentarsi il problema, soprattutto su "zagara bianca" e su piante molto esposte al sole e poco affogliate. Pertanto al fine di poter prevenire e/o contenere (almeno in parte il danno) è consigliabile di tenere la pianta più affogliata (senza potature che espongono il frutto ai raggi solari), posticipando la potatura (eliminazione dei succhioni) a fine ottobre. Evitare concimazioni azotate ed intervenire con prodotti a base di rame o con prodotti a base di polvere di silicio

Mal secco

(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in *Regime di Biologico* che in *Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio.*

Considerato che le infezioni si hanno attraverso le ferite e soprattutto in condizioni caldo umide (autunno e primavera), è consigliato evitare ferite anche con potatura e raccolta nei periodi bagnati.

INFORMAZIONI UTILI

Concimazione –
Si consiglia solo concimazione con stallatico oppure organici. Su piante con problemi particolari si può intervenire anche con fogliari previa visita in campo del consiglio tecnico e valutazioni dei casi.

Potatura -
Considerate le temperature del periodo e la fase fenologica delle piante, è consigliabile effettuare solo l'eliminazione di piccoli succhioni.

Irrigazione -
Qualora le condizioni pluviometriche non dovessero assicurare un minimo di piovosità (giustà umidità nel terreno), al fine di non far asciugare il frutto e fare in modo che la pianta in questo particolare momento fenologico (invaiatura – maturazione), abbia a disposizione la giusta umidità, si consiglia appropriati volumi irrigui di soccorso.

Lavorazioni del terreno
Salvo motivi e casi particolari, in tutti gli impianti in produzione, evitare lavorazioni al terreno. Resta comunque molto importante tenere pulita la pianta in prossimità del colletto dalle infestanti e tenerle sotto controllo.

Raccolta
Provvedere ad effettuare la raccolta dei frutti che hanno le caratteristiche commerciali. Liberare la pianta dal frutto, consente alle stesse, di avere più energie per l'ingrossamento di quello ancora piccolo.
E' importante rispettare gli intervalli di sicurezza.

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'***ARSAC*** presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 "*Alto Ionio Cosentino*"
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081